

FAENZA CABARET PREMIO ALBERTO SORDI.

Il grande mattatore della prima serata è il sommelier faentino Andrea Spada

È STATO un faentino il grande mattatore della prima serata del Faenza Cabaret Premio Alberto Sordi. Andrea Spada, sommelier tra i più famosi in Italia (in carriera vanta anche alcuni titoli italiani), ha conquistato la platea con il suo sketch basato sulle esperienze personali vissute da cameriere, mostrandosi a proprio agio anche nei panni di comico. In otto minuti ha riassunto oltre trent'anni di aneddoti ambientati in cucina e a contatto con i clienti, portando sul palco divertenti gag condite da frasi in dialetto romagnolo. Il secondo finalista è stato il roma-

no Francesco Stoppa, autore di un monologo surreale in cui ha raccontato momenti della propria vita lavorativa e familiare. Spada e Stoppa sono i primi dei sei artisti che si contenderanno il Premio Sordi lunedì 4 marzo nella finale che si terrà al teatro Masini di Faenza. La serata inaugurale del concorso non ha deluso le attese con tutti i nove partecipanti che hanno portato sul palco divertenti monologhi, mettendo in difficoltà la giuria nella scelta della coppia migliore. Martedì prossimo alle 21 al Circolo I Fiori di Faenza ci sarà la seconda delle tre

selezioni (martedì 29 quella conclusiva) con altri nove comici che si giocheranno due posti per la finale. Si esibiranno il pesarese Pino Montiroli, la romana Angela De Prisco, il bolognese Umberto Bosco, la torinese Giulia Pont, i milanesi Simone Riva, Francesco Carozzi e Alberto Corba, il comasco Massimiliano Angioni e il genovese Marco Ventura. Ospiti della serata, presentata dalla modella e attrice Penelope Landini, saranno i comici Marco Dondarini e Davide Dal Fiume. Il costo del biglietto è di 7 euro (6 per i soci del circolo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FAENZA CABARET SI CONTENDERANNO LA VITTORIA CON ALTRI QUATTRO FINALISTI IL 4 MARZO

Terza serata nel segno delle donne: passano Canale e Rombaldi

SONO state le donne, le grandi protagoniste della terza e ultima serata di selezione del Faenza Cabaret Premio Alberto Sordi. Entrambe le concorrenti hanno riscosso i consensi della giuria, qualificandosi alla finale di lunedì 4 marzo al teatro Masini di Faenza. Le due regine sono state Gabriella Canale, pugliese ma residente a Forlì, e Marianna Rombaldi, anche lei pugliese pur se bolognese d'adozione. La coppia raggiunge così nell'ultimo atto del concorso il faentino Andrea Spada, il romano Claudio Sciara, il monzese Alberto Corba e il comasco Massimilia-

no Angioni. La curiosità ora è nel conoscere il nome del vincitore e nello scoprire le tante sorprese che riserverà la serata finale, condotta e organizzata nei minimi particolari dalla modella e attrice Penelope Landini e dal comico Giovanni D'Angella. Oltre ai sei finalisti si esibirà Tom Corradini, vincitore nel 2018, e come ospite ci sarà l'illusionista Oscar Strizzi. Sarà inoltre sorteggiato tra il pubblico un week end per due persone all'hotel Parco dei Principi di Giulianova. I biglietti si possono acquistare in via Marescalchi 18 al costo di 15 euro.



Cabaret sul palco Sei talenti in lizza per il premio Sordi



IL TEATRO Masini di Faenza è pronto ad ospitare domani sera l'ultimo atto della 16esima edizione del 'Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi', una delle manifestazioni riservate ai comici emergenti più famose d'Italia. Per molti dei partecipanti, infatti, il concorso faentino è stato un trampolino di lancio per importanti esperienze televisive e nei teatri italiani. Nella finale, in programma dalle

21, si sfideranno sei artisti promossi nelle tre serate di selezione. A decretare il vincitore sarà una giuria composta da giornalisti, autori e attori che avrà come presidente Ruggiero Sintoni, direttore artistico di Accademia

Perduta Romagna Teatri. Sul palco a contendersi il 'Premio Alberto Sordi' saliranno lo stralunato Claudio Sciara da Roma, il pimpante Max Angioni da Como, l'inquieto Alberto Corba da Milano, le energiche quote rosa Gabriella Canale e Marianna Rombaldi, entrambe pugliesi e il sorprendente Andrea Spada da Faenza. Ad aprire la gara sarà l'esibizione di Tom Corradini, vincitore della scorsa edizione. Come al

solito la serata finale del 'Faenza Cabaret' sarà un lungo show condotto dal comico Giovanni D'Angella, vincitore nel 2016 e volto noto di Zelig e Colorado Café, insieme a Penelope Landini, attrice e modella. «Quando sono partito con questa avventura sedici anni fa, mai mi sarei aspettato un simile riscontro da parte del pubblico e dei partecipanti - spiega il direttore artistico

Pasquale Di Camillo

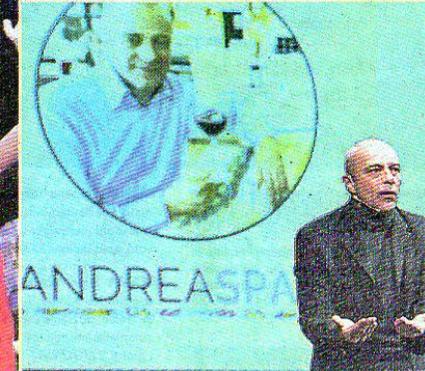
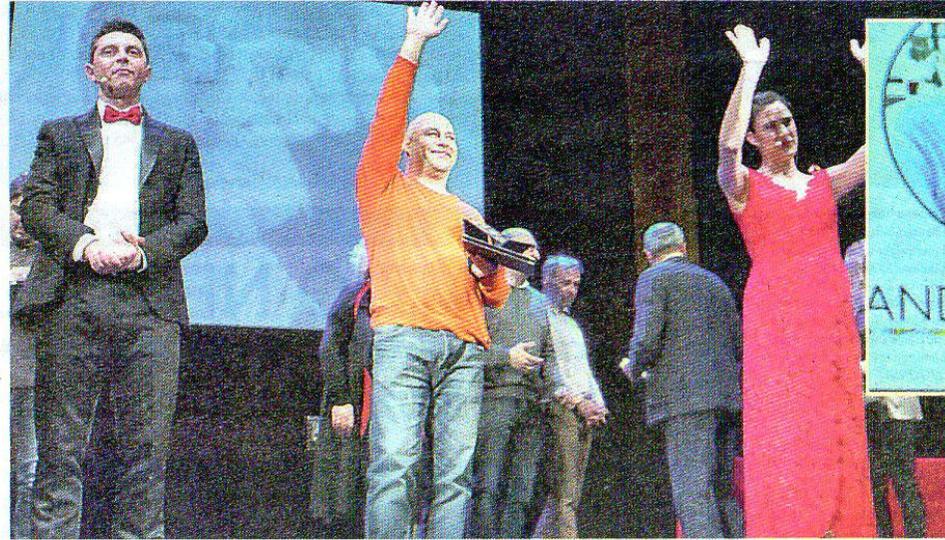
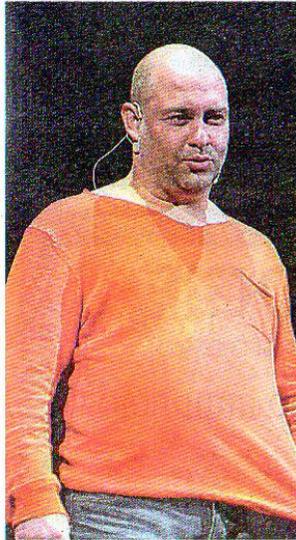
I BIGLIETTI

Quanto costano e dove acquistarli

I BIGLIETTI si possono acquistare domani dalle 10 alle 13 alla biglietteria del Masini. Il costo è di 15 € l'intero e 13 il ridotto per abbonati al Comico e soci del circolo 'I Fiori'.

- La svolta c'è stata due anni fa, quando la mia passione ha incontrato la professionalità di Penelope Landini e Giovanni d'Angella ai quali ho affidato anche la direzione artistica: sono stati bravi a trasformarlo in un vero e proprio varietà ricco di ospiti e di gag e mi hanno assicurato che anche per questa edizione hanno in serbo molte sorprese. Non mancheranno inoltre la musica dal vivo e i momenti di poesia con Oscar Strizzi, che dopo aver incantato gli spettatori del Cirque du Soleil, farà sognare anche il Masini». Durante la finale verrà sorteggiato tra il pubblico un week end per due persone all'hotel Parco dei Principi di Giutianova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RISATE
Da sinistra, Claudio Sciara durante l'esibizione e dopo la consegna del Premio Sordi. Sopra, Andrea Spada

Il Premio Sordi al romano Claudio Sciara

Faenza Cabaret, il 45enne si è aggiudicato anche il premio assegnato dal pubblico

NON poteva che parlare romano il 'Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi'. Ad aggiudicarsi la sedicesima edizione del concorso dedicato all'indimenticato attore è stato Claudio Sciara che ha centrato una doppietta da record, vincendo la gara e il premio assegnato dal pubblico mediante sms. È stato dunque un plebiscito quello riscosso dal comico 45enne originario di Ciampino, che ha portato sul palco un surreale personaggio protagonista di un monologo divertente, scatenando le risate di un teatro Masini tutto esaurito come mai si era visto nelle precedenti edizioni. L'ennesima dimostrazione di quanto questa manifesta-

LO SKETCH

Ha proposto un divertente monologo nei panni di un personaggio surreale

zione si sia ritagliata un ruolo di primo piano in ambito italiano, come ha sottolineato anche il direttore artistico Pasquale Di Camillo, ideatore del 'Faenza Cabaret' sedici anni fa. «Per un romano vincere un premio dedicato ad un mito come Sordi è una enorme soddisfazione – spiega Sciara, già vincitore del 'Cabaret Amore Mio' di Grottammare e del 'Makecomico' di Roma, due prestigiosi

concorsi nazionali – e lo dedico ai miei genitori che mi sono sempre stati vicino».

ANCHE gli altri cinque comici in gara si sono fatti valere, presentando esibizioni che hanno riscosso il favore del pubblico e della giuria, presieduta da Ruggero Sintoni, direttore dell'Accademia Perduta Romagna Teatri, e composta da altri otto membri tra attori, giornalisti e autori, dove figuravano anche Maria Pia Timo e il regista Otello Cenci. Divertente è stato il monologo del faentino Andrea Spada, di professione sommelier, salito per la prima volta sul palco del Masini e presentato-

UN FAENTINO IN GARA

Il sommelier Andrea Spada ha raccontato gli aneddoti vissuti in 30 anni di lavoro

si al 'Premio Sordi' per provare ad alto livello la sua vis comica: nonostante si sia vista la sua comprensibile emozione, ha tenuto molto bene la scena, raccontando in maniera scherzosa gli aneddoti vissuti in oltre trent'anni di servizio nei ristoranti. Molto bravi anche gli altri finalisti: Max Angioni, animatore di feste per bambini alle prese con i comportamenti esasperati dei genitori, Alberto

Corba, personaggio asociale che litiga ogni giorno con chiunque incontra per strada, e le due presenze femminili Gabriella Canale, modella curvy che ama alla follia il cibo, e Marianna Rombaldi, pugliese trasferitasi al Nord e con una madre piuttosto particolare. A fare da contorno alla gara sono stati i presentatori Giovanni D'Angella, comico che ha vinto il Premio Sordi nel 2016, e l'attrice Penelope Landini, marito e moglie nella vita reale e coppia affiatata anche sul palco. Sketch e intrattenimenti musicali hanno animato le quasi tre ore di spettacolo, rendendolo sempre molto piacevole.

DEBUTTA IL CONTEST "FAENZA CABARET"

“Premio Sordi”, via alle selezioni Sono 27 i concorrenti alle eliminatorie

Di Camillo: «Il concorso è divenuto in questi anni tra i più accreditati d'Italia nel settore del teatro comico»

FAENZA

FRANCESCO DONATI

Martedì alle 21 debutta al circolo "I Fiori" la 16ª edizione di Faenza Cabaret. Il contest, ideato dalla sezione Cultura dell'associazione di promozione sociale, è articolato in tre serate di selezione (15, 22 e 29 gennaio) presso la sala Kiss del circolo, e in una finale al teatro Masini (lunedì 4 marzo). È riservato ai cabarettisti emergenti e il premio in palio (del valore di 1.000 euro) è intitolato al grande Alberto Sordi.

Da tutta Italia

Questa edizione è particolarmente ricca di aspiranti al successo, provenienti da tutt'Italia: saranno infatti ben 27 i comici ammessi alle eliminatorie. Di questi solo 6 otterranno il pass per la finale. Tra i primi nove 9 ad esibirsi martedì ci sarà anche il faentino Andrea Spada. Gli altri sono: Claudio Sciara (Roma), Simone Bandecchi (Pisa), Dino Di Moia (Bologna), Manuel Nepotj (Forlì), Samuele Rossi (Lucca), Francesca Ceretta (Biella), Nicola

Ciuffo (Milano), Francesco Stoppa (Milano). Presenta l'intera manifestazione l'attrice e modella imolese, Penelope Landini, che al teatro Masini avrà come partner suo marito, il cabarettista Giovanni d'Angella, vincitore del concorso nel 2016 e conosciuto proprio in quell'occasione.

Gli ospiti

Ogni selezione avrà un ospite a cominciare da Duilio Pizzocchi, al quale seguiranno Dondarini e Dal fiume (martedì 22) e Giampiero Sterpi (il 29). Il 4 marzo al teatro Masini sarà ospite l'illusionista Oscar Strizzi. Il concorso si distingue per la qualità dei concorrenti e per la varietà dei generi presentati: dal monologo sulla società, alla satira politica; dagli sketch di coppia con spalla alle gag dialettali (napoletane, siciliane, romagnole, toscane); dalle maschere alle barzellette; dalla comicità magica e circense a quella musicale. La commissione esaminatrice composta da esperti del settore, autori, direttori artistici di teatri, proprietari di locali di cabaret e giornalisti, tiene in



Un gruppo di finalisti dell'edizione tenutasi l'anno scorso

LA FINALISSIMA A INIZIO MARZO

Le prime tre serate
in calendario il 15, 22
e 29 gennaio alla sala
Kiss del circolo "I Fiori"
Chiusura ospitata
al teatro Masini

particolare considerazione le innovazioni, la creatività, oltre ovviamente alla recitazione, ai tempi comici e alla presenza scenica sul palcoscenico dei candidati.

Trampolino di lancio

«Il nostro concorso – commenta il patron Pasquale di Camillo –, è divenuto in questi anni tra i più accreditati d'Italia nel settore del

teatro comico. Per tanti concorrenti siamo stati un trampolino di lancio verso format televisivi di successo. Questo anche grazie alla promozione del Teatro Masini e del suo direttore, Ruggero Sintoni che sarà presidente di giuria alla finale». Avrà diritto di voto anche il pubblico, chiamato a scegliere un vincitore popolare, oltre a quello designato dalla giuria.

Faenza Cabaret, tra i finalisti il sommelier faentino Spada

Il contest nazionale per comici emergenti ha debuttato martedì sera con la prima selezione

FAENZA

Ha debuttato martedì al circolo I Fiori, Faenza Cabaret, il contest nazionale per comici emergenti che il 4 marzo al teatro Masini assegnerà il premio Alberto Sordi.

Tra i primi due finalisti c'è anche la piacevole sorpresa di Andrea Spada, il sommelier faentino campione italiano, oggi a capo della brigata di camerieri di Casa Spadoni. Tanti sapevano della sua passione per la comicità, ma pochi avevano intuito il suo talento anche sul palco: alla selezione ne ha dato prova "ubriacando" di fulminanti battute il pubblico. Spada ha 51 anni e come cabarettista è sconosciuto: «L'ho fatto da giovane - ha confessato - ho pure



Da sinistra: Claudio Sciara, Pasquale Di Camillo, Penelope Landini e Andrea Spada

scritto una commedia, ma poi il mio teatro è stato il ristorante. Mi sono voluto mettere in gioco». Ed è proprio dal suo mestiere che ha tratto spunto per un monologo ricco di gag spontanee, interpretate in stile "Giacobazzi", condite con intercalari tipicamente romagnoli. In sedici anni di concorso è il secondo faentino a conqui-

stare la finale, dopo Michael Capozzi, vincitore nel 2012.

Insieme a Spada ha superato il turno anche il romano di Ciampino, Claudio Sciara, 45 anni, in gara con uno sketch sui rapporti esistenziali, magnifica la sua mimica facciale: «ho fatto vent'anni il piano bar, poi mi sono scoperto cabarettista. Sono autore dei

miei testi, prendo spunto da ciò che mi capita e da episodi di vita quotidiana. Viene dalla scuola Macchè Comico, fa parte dello staff del format tv "SCQR Sono Comici Questi Romani" ed è un'attrazione sul palco trasteverino del Puff. Una menzione speciale è andata alla brava Francesca Ceretta. L'ospite, Duilio Pizzocchi ha fatto esplodere fragorose risate tra il numeroso pubblico presente.

Raggiante la presentatrice, Penelope Landini, fresca di matrimonio con Giovanni D'Angella, il cabarettista conosciuto sul palco del Teatro Masini nel 2016. La coppia oggi aspetta un figlio: così Penelope si è messa di profilo e ha fatto vedere in sala che è proprio vero. Insieme al marito presenterà la finale «Con un sorpresone - spiega D'Angella - che devo stare attento a rivelare al patron Pasquale di Camillo, perché potrebbe non reggere l'urto».

Alla selezione di martedì prossimo saranno in gara Pino Montiroli, Angela De Prisco, Umberto Bosco, Simone Riva, Francesco Carozzi, Alberto Corba, Massimiliano Angioni, Marco Ventura e Giulia Pont. Ospiti Dondarini e Dal Fiume. **FD.**

Faenza Cabaret: altri due finalisti Martedì gli ultimi pass per la finale

I vincitori della selezione della settimana passata sono Massimiliano Angioni e Alberto Corba

FAENZA

Faenza Cabaret, il concorso nazionale per comici emergenti che il 4 marzo assegnerà il premio Alberto Sordi, ha altri due finalisti. Si tratta di Massimiliano Angioni, 28 anni di Como e Alberto Corba 43 anni di Agrate Brianza.

Hanno ottenuto il pass alla selezione di martedì al circolo "I Fiori", davanti ad una giuria che ha dovuto discutere molto prima di giungere al verdetto visto il grande equilibrio dei candidati.

Finora sono quattro su sei i concorrenti scelti per calcare il palco del teatro Masini nello show finale, gli altri due scatu-



I protagonisti della serata di martedì al circolo "I Fiori"

riranno dalle eliminatorie di martedì prossimo sempre alle ore 21 ai Fiori".

Massimiliano Angioni si è esibito in una gag molto apprezzata,

semplice ed efficace nell'idea di portare in scena la sua esperienza di educatore dell'età infantile: ha saputo cogliere con delicatezza e spirito critico

ansie e aspettative dei genitori e comportamenti tipici di bambini convertendoli in battute fulminanti bene interpretate nei tempi comici e nella mimica.

Alberto Corba ha scherzato sul suo "essere asociale" a disagio nei rapporti umani e sull'orlo di una crisi esistenziale. La situation rappresentata "è un episodio estratto da una serie più ampia che porto nei miei spettacoli".

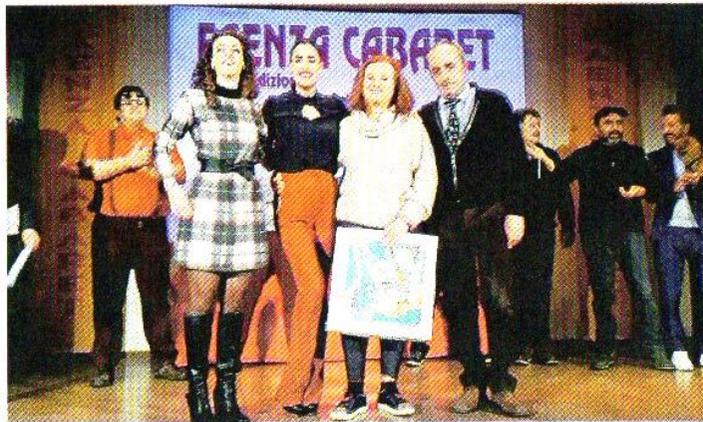
Applauditissimi gli ospiti Dondarini e Dal Fiume. A sfidarsi martedì prossimo saranno: Luisanna Vespa e Ivan Peretto di Roma, Lucia Pellicani di Bari, Claudio Bonomi e Davide Magagnino di Milano, Francesco Abbracciavento e Marianna Rombaldi di Bologna, Gabriella Canale Forlì e Roberto Cottinno di Trento. L'ospite sarà Giampiero Sterpi.

Faenza Cabaret, completata la rosa dei finalisti

L'appuntamento decisivo con il premio Alberto Sordi è previsto il 4 marzo al Masini

FAENZA

La comicità al femminile ha trionfato martedì al circolo "I fiori" dove si è svolta l'ultima selezione del contest Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi, la cui finale è fissata per il 4 marzo al Teatro Masini. Ora è completo il parterre dei sei finalisti della 16esima edizione. A conquistare i due pass rimasti sono state altrettante donne: una strepitosa Marianna Romaldi, di Vieste ma trapiantata a Bologna dopo gli studi in giurisprudenza e la sorprendente Gabriella Canale, anch'essa pugliese, ma da diversi anni residente a Forlì, madre di due figli. Entrambe hanno calcato il palco con estrema confidenza e sicu-



Le protagoniste dell'ultima selezione di Faenza cabaret

rezza. Marianna ha puntato su un monologo centrato sulle differenze tra nord e sud, ma pieno di situation comedy esclusive e ricercate con grande dimestichezza di linguaggio, mimiche esilaranti e passaggi dialettali molto bene interpretati. Abilissima nel mettere in evidenza le forme parlate regionali. Ha 32 anni ed è au-

trice di se stessa «la mia vis comica è innata - ha riferito - al mio paese ho presentato spettacoli, fatto l'animatrice, attualmente lavoro a Modena in una banca, ma a tempo determinato così mi sono detta perché non tentare una carriera nel cabaret?»

Gabriella ha puntato sull'autobiografico e ha scherzato sul suo

«essere grassa». «Meglio un giorno da balena che 100 da peccatore» ha esordito. Recita nella compagnia Sole donne di Forlì e fa parte della scuola d'arte Dance University. «Il mio nome d'arte è Le Gabriella's perché sono una, ma peso per due. Faccio spettacoli, tutti per beneficenza» ha commentato.

A loro due si aggiungeranno i quattro concorrenti selezionati nelle precedenti eliminatorie: il faentino Andrea Spada, rinomato sommelier di Casa Spadoni; il romano di Ciampino, Claudio Sciara, e i lombardi Massimiliano Angioni di Como e Alberto Corba di Agrate Brianza: il primo pungente e sarcastico nel cogliere ansie e aspettative dei genitori e i comportamenti dei bambini, il secondo interprete di un personaggio "asociale" di cui ha esasperato le crisi di nervi e i rapporti sociali. Intanto si sta preparando lo show finale incluso nel cartellone del teatro comico del Masini che sarà presentato dalla coppia di freschi sposini Giovanni D'Angella e Penelope Landini. Il patron Pasquale di Camillo: «ci si può già prenotare, prendite preso il barbiere di via Marescalchi».

La comicità omaggia Alberto Sordi Domani la finale di Faenza Cabaret

Saliranno sul palco del teatro Masini i sei finalisti, tra i quali il faentino Spada

FAENZA

La comicità rende omaggio ad Alberto Sordi. Domani sera è in cartellone al teatro Masini la finale di "Faenza Cabaret" che assegnerà il premio intitolato al grande Albertone. Sei finalisti si sfideranno in un contest che non solo sarà una gara all'ultima risata, ma un vero e proprio spettacolo di varietà, condotto dal duo "Landella" al secolo Penelope Landini e Giovanni D'Angella, marito e moglie, attrice e modella imolese lei, attore comico di Zelig Colorado già vincitore di Faenza Cabaret, lui. I sei finalisti, scelti nello scorso mese di gennaio in tre selezioni al circolo "IFiori" sono: lo stralunato Claudio Sciara da Roma, il pimpante

Max Angioni da Como, l'inquieto Alberto Corba da Milano, l'imprevedibile Andrea Spada, faentino, rinomato sommelier dalla sorprendente vis comica e due energiche quote rosa, Gabriella Canale e Marianna Rombaldi, entrambe pugliesi, ma trapianate da tempo, rispettivamente a Forlì e a Bologna. Non mancherà l'esibizione di Tom Corradini, vincitore della 15° edizione nel 2018. Per molti dei vincitori, come I Bella Domanda, Davide Spadolà e lo stesso Giovanni d'Angella, il Premio Alberto Sordi è stato il trampolino verso importanti successi televisivi in format sulle principali reti.

Successo crescente

«Quando sono partito - afferma il patron del concorso Pasquale Di Camillo - non immaginavo certo di arrivare fin qua. Adesso da un paio di anni abbiamo segnato una svolta: la finale è diventata uno show ricco di ingre-

dienti: non ci sono solo i comici in gara, ma veri quadri di musica dal vivo, performance di ospiti, stacchetti, balletti, gag. Questo grazie alla collaborazione con Penelope Landini e Giovanni d'Angella, ai quali è affidata la direzione artistica. Quest'anno a presentare saranno quasi in tre, infatti Penelope è in dolce attesa e sfodera un bel pancione. Al concorso si sono conosciuti e innamorati, spero solo che lei non partorisca in diretta». Tra gli ospiti è attesa l'esibizione di Oscar Strizzi: attore, regista, illusionista, famoso per le sue ombre cinesi: dopo avere incantato gli spettatori del "Cirque du Soleil", donerà momenti di poesia anche al pubblico del Masini. Pubblico che sarà chiamato a votare e ad assegnare un premio popolare. Info su faenzacabaret.net e prevendita lunedì presso la biglietteria del Teatro Masini.

FAENZA CABARET

Premio Alberto Sordi al comico romano Claudio Sciara

Il vincitore: «Vorrei lavorare in Romagna quest'estate»
Le sue battute hanno conquistato giuria e pubblico

FAENZA

Teatro Masini esaurito lunedì per il premio Alberto Sordi al miglior comico emergente, assegnato dal contest "Faenza cabaret" a Claudio Sciara, 45 anni, di Roma.

La sfida sul palco

La gara a colpi di gag ha fatto risuonare il teatro di risate e applausi mettendo d'accordo sull'esito il pubblico e la giuria di qualità presieduta da Ruggero Sintoni con Maria Pia Timo, vice presidente. Sciara ha divertito tutti sfoderando una serie di battute esilaranti sul suo rapporto esistenziale con la società circostante: magnifica la mimica "svampita" da vera "maschera" del teatro comico. Indovinati i tempi scenici e convincente la recitazione: «ho fatto vent'anni il piano bar - ha commentato - poi ho lavorato

sulle navi da crociera e mi sono scoperto cabarettista. Sono autore dei miei testi, prendo spunto da ciò che mi capita e da episodi di vita quotidiana». Viene dalla scuola Makkè Komico e fa parte dello staff del format tv "SCQR Sono Comici Questi Romani". E' originario di Ciampino ma abita nella capitale al quartiere Testaccio: è un'attrazione "resident" sul palco trasteverino del Puff. «Faccio il comico di professione - ha aggiunto - e lavoro soprattutto

nel Lazio, ma vorrei estendermi alla Romagna e alla Riviera». Irresistibili le sue battute, degne della migliore tradizione romana. Sul frigorifero: «ho dovuto comprarne uno nuovo, non avevo più spazio... per attaccare le calamite». Sul lavavetri al semaforo: «sono riuscito a fregarlo, mi sono procurato un piccione, l'ho chiuso in macchina, così mi ha sporcato il vetro dal di dentro, dovevate vedere la faccia del lavavetri che non riusciva a pulire».

«Il concorso - ha commentato il presidente di giuria Ruggero Sintoni - ha raggiunto buoni livelli, lo dimostra il pubblico e mi auguro che il vincitore possa avere numerose occasioni di successo, come già avvenuto per altri».

Gli altri finalisti

Tra gli altri finalisti è stato molto applaudito il sommelier faentino

SFIDA DI ALTO LIVELLO SUL PALCO DEL MASINI

Ruggero Sintoni:

«Il concorso ha raggiunto buoni livelli, lo dimostra il pubblico Auguro al vincitore di avere successo»



Sopra i vincitori, sotto tutti i protagonisti della serata finale

Andrea Spada, cabarettista per passione, con numerosi fans tra il pubblico. In evidenza anche le due donne: Gabriella Canale e Marianna Rombaldi, entrambe pugliesi, ma trapiantate da tempo a Forlì e a Bologna.

A completare la rosa dei sei finalisti anche il pimpante Max Angioni da Como e l'inquieto Alberto Corba da Milano. Lo show non si è limitato alla gara: la direzione artistica affidata dal patron Pasquale di Camillo ai coniugi

Landella, al secolo Penelope Landini e Giovanni D'Angella, brillanti nella conduzione, a tratti ispirata ai memorabili Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, vedi il clown Landellino, cugino di Sbirulino. Effetti romantici si sono avuti con Oscar Strizzi e le sue suggestive ombre cinesi. Mentre il vincitore dello scorso anno Tom Corradini ha riproposto la stessa gag sull'economia italo-tedesca che lo aveva visto trionfare.

16^a edizione di Faenza Cabaret al Masini lunedì scorso

Un comico dalle battute vivaci e al limite del paradosso, pronunciato da un personaggio in maglia gialla e dall'aria stralunata. È Claudio Sciara il vincitore del Premio Alberto Sordi, il concorso nazionale rivolto a giovani cabarettisti emergenti. La finale di lunedì 4 marzo si è svolta in un teatro Masini gremito di pubblico che ha assistito alle esibizioni dei sei finalisti, arrivati a questo appuntamento dopo diverse serate di selezione. A ognuno degli aspiranti cabarettisti sono stati dati dieci minuti di tempo per conquistare il pubblico a suon di battute: personaggi fuori dall'ordinario e situazioni assurde in cui tutti, però, possono riconoscersi e immedesimarsi.

Un consenso unanime ha applaudito la *performance* di Claudio Sciara, comico proveniente da Roma, che ha conquistato, oltre al premio decretato dalla giuria - presieduta da Ruggero Sintoni, condirettore artistico di Accademia Perduta -, anche il premio decretato dal pubblico. Claudio Sciara, ex cantante di piano bar, nel 2016 ha anche preso parte a *Eccezionale Veramente* su La7 e negli ultimi anni ha vinto anche altri premi cabarettistici a livello nazionale, a testimonianza di un percorso di crescita costante in questo



settore.

A presentare la serata, come da diversi anni, è stato il duo Penelope Landini e Giovanni D'Angella, che hanno accompagnato gli spettatori al ritmo di gag e applausi. Oltre a Claudio Sciara, gli altri cinque finalisti partecipanti sono stati Max Angioni da Como, Alberto Corba da Milano, Gabriella Canale e Marianna Rombaldi, entrambe pugliesi, e Andrea Spada da Faenza. Non è mancata ovviamente l'esibizione di Tom Corradini, vincitore della 15^a edizione, che ha coinvolto nella propria performance anche la faentina Maria Pia Timo, componente della giuria.

Tra gli ospiti anche Oscar Strizzi, con

un'esibizione suggestiva di ombre cinesi capace di far viaggiare gli spettatori tra film, animali e personaggi famosi.

Il concorso Faenza Cabaret, dedicato all'indimenticato Alberto Sordi, è nato nel 2003 da un'idea di Pasquale Di Camillo, patron della rassegna, e dell'associazione di Mutuo soccorso "I Fiori" del Borgo Durbecco di Faenza con l'intento di valorizzare i giovani artisti nel settore teatrale. Per molti dei vincitori, come I Bella Domanda, Davide Spadolà e lo stesso Giovanni D'Angella, il Premio Alberto Sordi è stato il trampolino verso i successi televisivi.

Samuele Marchi